

Lanciano 13 maggio 2016

Spett.le
REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI

Servizio Tutela, Valorizzazione del
paesaggio e Valutazione Ambientale Via
L. Da Vinci n. 6 – 67100 L'Aquila

Oggetto: Aree percorse dal fuoco (Legge 21 novembre 2000, n. 353 – Art.10) – Integrazione alla Relazione di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Preliminarmente si pone in evidenza che, catastalmente, le aree indirettamente interessate dall'insediamento di detto Parco Eolico ammontano complessivamente a 1.399.700 mq (cfr. Tav. 11) e di dette aree, quelle direttamente interessate dall'insediamento di cui trattasi ammontano, catastalmente, a 102.000 mq; nessuna delle aree, indirettamente o direttamente interessate dall'insediamento del Parco Eolico sono ascrivibili alla qualità catastale "bosco" o "bosco ceduo". Le aree percorse dal fuoco direttamente interessate risultano essere catastalmente pari a 37.280 mq, di cui 30.356 mq sono ascrivibili alla qualità catastale "seminativo" e 6.924 mq ascrivibili alle qualità catastali "pascolo" o "pascolo arborato" o "pascolo cespugliato". Più in particolare, gli aerogeneratori e le opere infrastrutturali che interessano le aree percorse dal fuoco sono riportati negli allegati "A1" e "A2".

Ciò detto, in relazione all'Art. 10 della Legge 21 novembre 2000, n. 353, si espongono due considerazioni: la prima riguarda i provvedimenti amministrativi emessi dalle Amministrazioni Comunali, ai sensi del comma 2, art. 10, L. 353/2000, sui cui territori, in parte, insiste il Parco Eolico oggetto di V.I.A.; la seconda riguarda l'applicazione del comma 1, dell'art. 10, della stessa L. 353/2000.

In relazione alla prima considerazione, si pone in evidenza che le Amministrazioni Comunali di Civitaluparella, Montebello sul Sangro e Montelapiano hanno solo parzialmente adempiuto alle disposizioni di cui al succitato comma 2, art. 10, della L. 353/2000, il quale dispone (citazione

testuale): *"I comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. Il catasto è aggiornato annualmente. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. E' ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1."*

Infatti tutte le succitate Amministrazioni Comunali hanno provveduto all'adozione del catasto incendi¹, esponendo per 30 giorni consecutivi, gli elenchi dei terreni percorsi dal fuoco; ma, a tali adozioni e pubblicazione degli elenchi, non sono seguite (come prescritto), né l'approvazione degli elenchi definitivi, né la perimetrazione degli stessi; perciò si ritiene che l'iter disposto per legge non è mai stato concluso e, quindi, non risulta apposto alcun vincolo sui terreni percorsi dal fuoco.

In relazione alla seconda considerazione si pone in evidenza che la prima frase del comma 1., art. 10, della Legge 21 novembre 2000, n. 353, recita testualmente *"Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio."*; a tal riguardo è necessario sottolineare che le aree percorse dal fuoco che interessano gli aerogeneratori e le infrastrutture, sono quelle esposte negli allegati "B1", "B3" e "B4" dai quali risulta evidente che, sia gli aerogeneratori, sia le infrastrutture insistono su terreni di qualità catastale "seminativo". In particolare è importante notare che le riprese aeree relative agli aerogeneratori T18, T19, T21 e T23, essendo state riprese nell'anno 2004, dimostrano inequivocabilmente

¹ Amm.ne Com.le di Civitaluparella: : Dell. G.C. del 21/06/2008 n. 2 e n.17;
Amm.ne Com.le di Montebello sul Sangro: : Del. G.C. del 21/03/2008 n. 19 e Del. G.C. del 4/07/2008 n. 26
Amm.ne Com.le di Montelapiano : Del. G.C. del 27/06/2008 e Del. G.C. del 10/10/2009 n. 32/09

che detti aerogeneratori insistono su terreni destinati a colture estensive e, perciò, come tali, non sono interessati da quanto contenuto in detto comma 1., art. 10, della Legge 21 novembre 2000, n. 353; la stessa argomentazione vale per la posizione degli aerogeneratore T11 e T12 di cui all'allegato "B2" ².

Si pone in evidenza, infine, ma non per importanza, che, riguardo il comma 1 dell'art. 10 della L. 353/2000, l'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, in risposta alla nota della Direzione Generale per la Salvaguardia dell'Ambiente datata 22 settembre 2008, prot. 14055, avente per oggetto "Impianto Eolico ricadente in territorio comunale – Comune Castel di Sasso" (cfr Allegato "C"), esprimeva il seguente parere:

"Con riferimento alla richiesta di parere inviato a questo Ufficio Legislativo relativamente alla questione in oggetto, si rappresenta che appare eccessivamente restrittiva l'interpretazione data alla deroga prevista dall'art. 10 della L. 353/2000 e cioè come limitata alle sole ipotesi idonee a realizzare la tutela del patrimonio boschivo.

In particolare, non sembrano esservi reali motivi che impediscano di ricorrere al citato art. 10 operante per tutte le opere pubbliche necessarie alla salvaguardia dell'ambiente, inclusi gli impianti di produzione di energia rinnovabile, quale quella eolica, da ritenersi perciò realizzabili anche in aree percorse da incendi."; oltre a ciò si sottolinea che ai sensi del comma 1, dell'art.12 del D.Lgs. 29/12/2003, n. 387, "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgente"; in forza di detto parere e di detta disposizione normativa, si sottolinea che il progetto del Parco Eolico, sottoposto a V.I.A., rispetta quanto disposto dal predetto comma1, dell'art. 10 della suddetta Legge 21 novembre 2000, n. 353, in quanto gli

² Le riprese aeree con telecamera su A.P.R. (drone), non sono state realizzate perché il buffer necessario per le riprese non garantiva la necessaria sicurezza operativa (Regolamento ENAC per i mezzi aerei a pilotaggio remoto).

Impianti Eolici, per propria natura, riducendo in modo significativo le emissioni di gas serra nell'ambiente, e rientrando fra le opere di pubblica utilità, possono essere annoverati fra le opere pubbliche necessarie alla salvaguardia dell'ambiente,.

In conclusione:

- il Parco Eolico sottoposto a V.I.A. prevede l'installazione di alcune turbine e la realizzazione di alcune opere infrastrutturali, su alcune aree percorse dal fuoco;
- i terreni ricadenti in dette aree percorse dal fuoco sono destinati a colture estensive, perciò estranee a quanto disposto dal comma 1., art. 10, della Legge 21 novembre 2000, n. 353;
- le procedure amministrative eseguite dalle Amministrazioni Comunali di Civitaluparella, Montebello sul Sangro e Montelapiano, per quanto disposto dal comma 2 dell'art. 10 della L. 353/2000, sono incomplete e, conseguentemente, non risulta essere applicato alcun vincolo per dette aree percorse dal fuoco su cui sono previste l'installazione di alcune Turbine e la realizzazione di alcune infrastrutture del Parco Eolico oggetto di V.I.A.;
- i Parchi Eolici, per quanto contenuto nel parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e per quanto disposto dal D.Lgs. 387/2003, rientrano tra le opere pubbliche di salvaguardia ambientale e, perciò, possono essere realizzati anche all'interno di aree percorse dal fuoco.

Il progettista

Ing. N. Frattura



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular professional stamp. The stamp contains the text: 'ING. N. FRATTURA', 'PROV. CHIETI', 'ALBO ING. N. 474', and 'LANCIANO'.

ALLEGATO "A1"

Aerogeneratore	Comune	Foglio	Particella	Qualità	CL	Superfici (mq)	Superfici da espropriare (mq)	Superfici qualità Pascolo
T11A	Civitaluparella	14	194	Seminativo	3	720	328	
	Civitaluparella	14	199	Seminativo	3	820	288	
	Civitaluparella	14	200	Seminativo	3	730	353	
	Civitaluparella	14	203	Seminativo	3	1720	617	
	Civitaluparella	14	213	Seminativo	3	4180	2177	
	Civitaluparella	14	214	Pascolo	1	2370	390	390
	Civitaluparella	14	217	Seminativo	3	1400	298	
T11B strade	Civitaluparella	14	226	Seminativo	3	970	11	
	Civitaluparella	14	227	Seminativo	3	860	11	
	Civitaluparella	14	228	Seminativo	3	950	9	
	Civitaluparella	14	229	Seminativo	3	1220	55	
	Civitaluparella	14	230	Pascolo	1	2600	47	47
	Civitaluparella	14	231	Pascolo	1	1070	7	7
T12B strade	Civitaluparella	24	15	Pascolo	1	1070	103	103
	Civitaluparella	24	142	Seminativo	3	810	312	
	Civitaluparella	24	161	Seminativo	3	3340	505	
	Civitaluparella	24	200	Pascolo Ces.	2	520	520	520
	Civitaluparella	24	201	Seminativo	2	1210	7	
	Civitaluparella	24	231	Pascolo Ces.	1	290	172	172
	Civitaluparella	24	232	Seminativo	2	1790	278	
	Civitaluparella	24	235	Seminativo	2	1930	122	
T18A	Civitaluparella	3	267	Seminativo	4	320	104	
	Civitaluparella	3	268	Seminativo	4	740	651	
	Civitaluparella	3	273	Seminativo	4	1140	907	
	Civitaluparella	3	274	Seminativo	4	1380	1155	
	Civitaluparella	3	278	Seminativo	4	850	125	
	Civitaluparella	3	279	Seminativo	4	750	41	
	Civitaluparella	3	280	Seminativo	4	760	45	
	Civitaluparella	3	282	Seminativo	4	6530	859	
T18B strade	Civitaluparella	3	265	Seminativo	4	1170	374	
	Civitaluparella	3	266	Seminativo	4	1270	143	
	Civitaluparella	3	275	Seminativo	4	3350	431	
	Civitaluparella	3	276	Seminativo	4	1690	709	
	Civitaluparella	3	277	Seminativo	4	1580	119	
	Civitaluparella	3	283	Seminativo	4	780	100	
	Civitaluparella	3	284	Seminativo	4	970	186	
	Civitaluparella	3	287	Pascolo	1	1500	71	
	Civitaluparella	3	315	Seminativo	4	640	107	71

Energie e Recupero Materiali s.r.l.

Via L. De Crecchio, 81 - 66034 Lanciano - tel. e fax 0872-45302

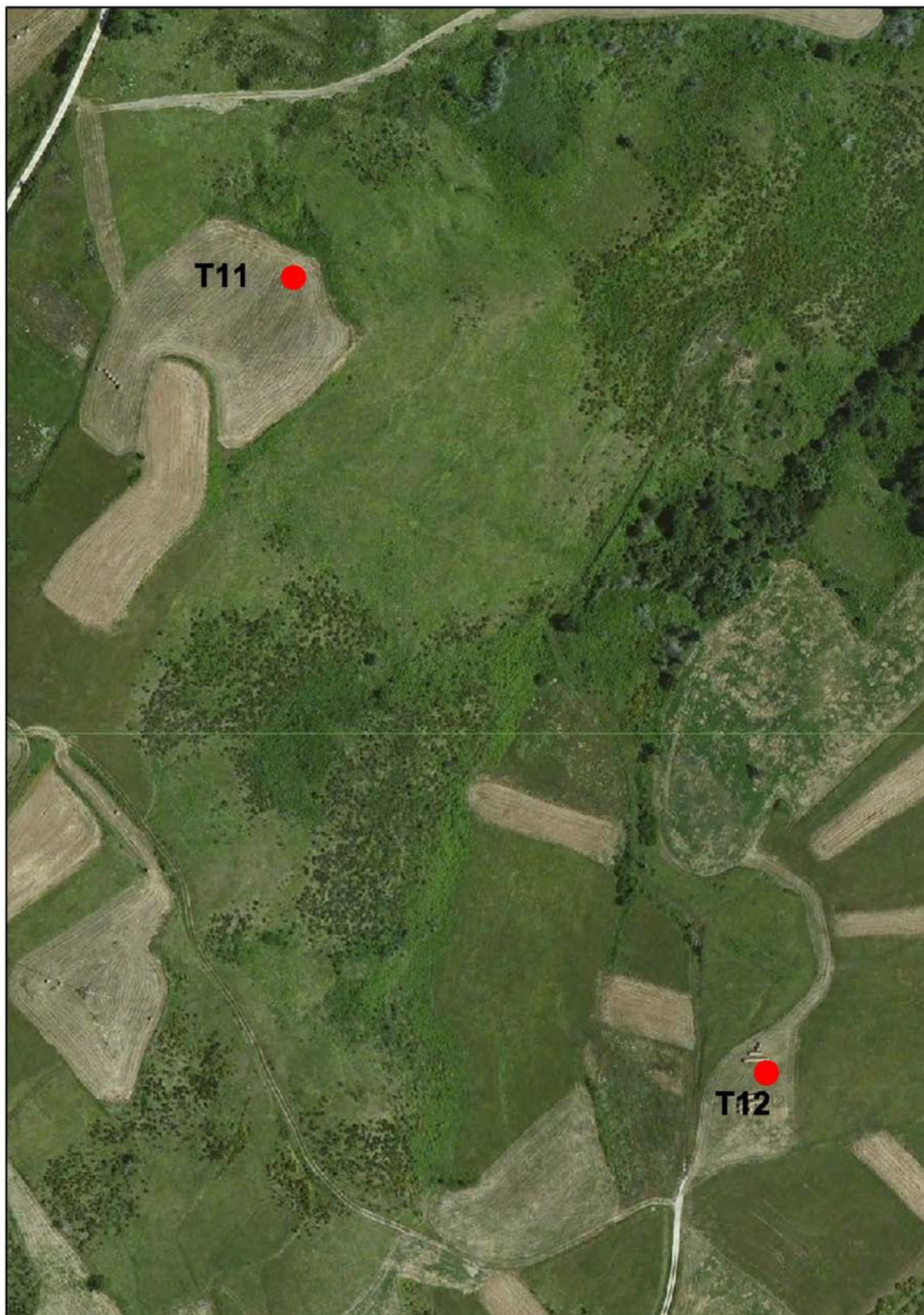
P.I. 02367590698 - REA 173620 - R.I. 02367590698

enermsrl@gmail.com - enermsrl@pec.it

ALLEGATO "A2"

Aerogeneratore	Comune	Foglio	Particella	Qualità	CL	Superfici (mq)	Superfici da espropriare (mq)	Superfici qualità Pascolo
T18B strade	Civitaluparella	3	320	Seminativo	4	350	98	
	Civitaluparella	3	321	Seminativo	4	320	70	
	Civitaluparella	3	322	Seminativo	4	520	6	
	Civitaluparella	3	334	Pascolo	1	620	74	74
	Civitaluparella	3	553	Seminativo	4	3720	183	
	Civitaluparella	3	554	Pascolo	1	3140	133	133
	Civitaluparella	3	555	Seminativo	4	2340	159	
	Civitaluparella	3	556	Seminativo	4	2050	104	
T18B strade	Civitaluparella	3	558	Pascolo	1	360	5	5
	Civitaluparella	3	559	Seminativo	4	1800	117	
	Civitaluparella	3	560	Pascolo	1	1310	170	170
	Civitaluparella	3	561	Seminativo	4	1670	26	
T19A	Montelapiano	1	162	Pascolo	1	2100	1562	1562
	Montelapiano	1	161	Pascolo	1	11311	1310	1310
				Pascolo Arb.	1	469		
	Montelapiano	1	150	Seminativo	2	7420	1567	
T21A	Montebello Sul Sangro	4	435	Pascolo	1	549	105	105
				Pascolo Arb.	U	1361		
	Montebello Sul Sangro	4	477	Pascolo	1	269	1580	1580
				Pascolo Arb.	U	1811		
Montebello Sul Sangro	4	485	Pascolo	1	4560	675	675	
T21B	Civitaluparella	3	114	Seminativo	3	1500	604	
	Civitaluparella	3	115	Seminativo	3	3300	1503	
	Civitaluparella	3	121	Seminativo	3	750	323	
	Civitaluparella	3	122	Seminativo	3	1290	11	
	Civitaluparella	3	712	Seminativo	3	1470	408	
Superfici totali						113800	23671	6924









Allegato "C"



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Via della Spina, 127 - 00187 Roma
Tel. 06-4980-0000 - Fax 06-4980-0008

Al Presidente della Repubblica
della Repubblica Italiana
Via Venezia, 10 - 00187 Roma
UFFICIO LEGISLATIVO

Alla Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Via DG

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Ufficio di Gabinetto
Tel. 06-4980-0000 - Fax 06-4980-0008

Risposta del 22 settembre 2008
Prot. n. 14058

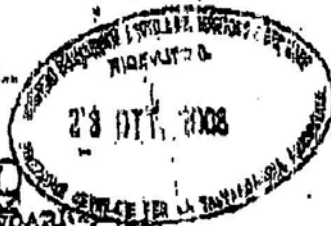
Oggetto: Impianto colico ricadente in territorio comunale - Comune di Cassi di Sasso.

Con riferimento alla richiesta di parere avanzata a questo Ufficio Legislativo relativamente alla questione in oggetto, si rappresenta che appare necessariamente residua l'incertezza data dalla domanda giurisprudenziale dall'art. 10 L. 355/2000 e cioè come si ritenga alla luce dei principi di cui si parla nel testo del regolamento bochivo.

Da particolare, non sembrano esservi stati in tutti gli impianti di cui all'art. 10 operante per tutte le opere pubbliche necessarie alla salvaguardia dell'ambiente, inclusi gli impianti di produzione di energia rinnovabile, quale quella eolica, da riportare perciò realizzabili anche in aree perenni di incendi.

COMUNE DI CASSI DI SASSO (CB)

Il presente copia, in copia di cui...
inviata, è conforme all'originale esistente
Arredo Ufficio Ufficio



Il Capo dell'Ufficio Legislativo
(Caro, di destra, Piero Anelli)

Dirigente Di Cassi di Sasso
EL FUNZIONARIO IN CARICA
UFFICIO LEGISLATIVO

La presente integrazione si deve ritenere parte integrante e sostanziale della Relazione di Valutazione d'Impatto Ambientale (elaborato R 09 del Progetto Definitivo del "Parco Eolico Tre Comuni") e va inserita nel paragrafo 3.3., relativo al Quadro Territoriale, come sottoparagrafo 3.3.10 "Aree percorse dal fuoco",.

Il progettista

Ing. N. Frattura



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'N. Frattura'. To the right of the signature is a circular professional stamp. The stamp contains the following text: 'FRATTURA' at the top, 'INGEGNERI PROV. ROMA' around the top inner edge, 'N. 474' in the center, 'CIVIL. ING.' around the bottom inner edge, and 'LANCIANO' at the bottom. There is also a small star symbol inside the stamp.